



SICINDUSTRIA

Rassegna Stampa
mercoledì 01 aprile 2026

Intesa tra Sicindustria e Garante dei detenuti per portare lavoro e formazione nelle carceri

Il primo obiettivo è riattivare i laboratori all'Ucciardone. **Rizzolo**: "Le imprese si assumano una responsabilità sociale attiva". De Lisi: "Offrire prospettive future"

PALERMO – Il carcere deve avere un ruolo di rieducazione e non di mera punizione. Con questo obiettivo, l'ufficio del garante regionale dei diritti dei detenuti ha aperto un confronto con i rappresentanti del mondo produttivo. Ieri mattina, il garante, Anthony De Lisi, ha incontrato il presidente di Sicindustria, **Luigi Rizzolo**. Si tratta di un primo passo per avviare una sinergia e dare vita a iniziative concrete. Il primo obiettivo, la possibilità di riattivare alcuni laboratori all'interno del carcere Ucciardone di Palermo, così da offrire ai detenuti l'opportunità di frequentare corsi di formazione.

"Ho avuto il piacere di ospitare l'avvocato De Lisi in Sicindustria" - ha spiegato **Rizzolo** - per un confronto concreto su un tema che riguarda l'intera comunità. Il mondo delle imprese non può limitarsi a guardare al proprio

interno, ma deve saper leggere e inter-

pretare anche ciò che accade all'esterno, assumendosi una responsabilità sociale attiva. In questa prospettiva, riteniamo fondamentale creare nuove opportunità di sviluppo, favorendo percorsi lavorativi e sociali per la popolazione detenuta e costruendo un vero ponte tra carcere e società. La priorità resta la formazione: solo investendo nelle competenze possiamo rendere queste persone realmente pronte a rispondere alle esigenze del sistema produttivo".

"Il più grave

degli errori - ha sottolineato De Lisi - è considerare il carcere come un luogo isolato dal contesto sociale. Alle barriere fisiche che una struttura detentiva prevede non vanno aggiunte quelle psicologiche che ingenerano nel detenuto la convinzione non ci sia futuro oltre il carcere. Se ciò avviene si perde di vista il carattere rieducativo della pena. Costruire attraverso la formazione la possibilità di imparare un mestiere significa offrire al detenuto una prospettiva futura. In questa maniera il detenuto di oggi può essere un uomo migliore domani".



Peso: 20%

La protesta dei detenuti «Pagliarelli inadeguato»

In una lettera chiedono di verificare le condizioni di vita dentro il carcere

Hanno scritto a mano per denunciare condizioni che definiscono «privazioni» e chiedere un intervento urgente. La lettera, sei fogli, arriva dalla sezione di alta sicurezza del carcere Pagliarelli ed è stata trasmessa al *Giornale di Sicilia* dall'avvocato Cinzia Pecoraro, che sta preparando un reclamo al magistrato di sorveglianza. I detenuti entrano nel dettaglio della loro quotidianità.

Sul fronte dei colloqui, soprattutto per chi arriva da fuori regione, spiegano che «siamo impossibilitati ad effettuare quelli visivi» e che il pacco alimentare diventa essenziale perché «è un mezzo per sentire le famiglie più vicine». Uno dei pas-

saggi più duri riguarda il vitto: il cibo viene descritto come «freddo e immangiabile» e trasportato «su carrelli sporchi». Alle condizioni delle celle è legata un'altra denuncia: «Siamo torturati dal freddo» per gli impianti ritenuti insufficienti. Ampio spazio viene dedicato alle spese: «Siamo costretti ad acquistare casse di acqua» e prodotti per l'igiene, mentre «in tutti gli istituti italiani» sarebbero garantiti. «I prezzi sono esagerati», sottolineano.

Nel documento viene affrontato anche il tema sanitario: «Ci sono alcuni che aspettano più di un anno per una visita specialistica». Particolarmente delicato il passaggio sui figli: «Meno di un'ora di affetto mensile». I detenuti chiedono «un'ispezione» per verificare le condizioni del carcere. «Sono segnalazioni che

meritano attenzione», dice l'avvocato Pecoraro. Il carcere deve avere un ruolo di rieducazione e non di mera punizione. Con questo obiettivo il garante regionale dei detenuti, Anthony De Lisi, ha incontrato il presidente di Sicindustria Luigi Rizzolo per avviare iniziative, a partire dalla riattivazione di laboratori all'Ucciardone. «Il mondo delle imprese non può limitarsi a guardare al proprio interno», dice Rizzolo. «Il più grave errore è considerare il carcere un luogo isolato», aggiunge De Lisi.

Fa. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sicindustria Da sinistra Rizzolo e il garante dei detenuti De Lisi



Peso: 13%

[LiveSicilia.it](#) / Garante dei detenuti e [Sicindustria](#) insieme per il reinserimento sociale

Garante dei detenuti e [Sicindustria](#) insieme per il reinserimento sociale

*Obiettivo: creare nuove opportunità di sviluppo*PALERMO | di [Redazione](#)

31 MARZO 2026, 17:45

1 MIN DI LETTURA



GASTRONOMIA

Il carcere deve essere un ruolo di rieducazione e non di punizione. È con questo obiettivo che l'ufficio del garante regionale dei diritti dei detenuti si apre al confronto con i rappresentanti del mondo produttivo.

Il garante, avvocato Anthony De Lisi, ha incontrato il presidente di [Sicindustria](#) Luigi Rizzolo. Un primo passo per avviare una sinergia e dare vita ad iniziative concrete. Il primo obiettivo è valutare la possibilità di riattivare alcuni laboratori all'interno del carcere Ucciardone di Palermo affinché sia data la possibilità ai detenuti di frequentare dei corsi di formazione.

“Ho avuto il piacere di ospitare oggi l'avvocato De Lisi in [Sicindustria](#) per un confronto concreto su un tema che riguarda l'intera comunità. Il mondo delle imprese non può limitarsi a guardare al proprio interno – spiega Rizzolo – ma deve saper leggere e interpretare anche ciò che accade fuori, assumendosi una responsabilità sociale attiva. In questa prospettiva, riteniamo fondamentale creare nuove opportunità di sviluppo, favorendo percorsi lavorativi e sociali per la popolazione detenuta e costruendo un vero ponte tra carcere e società. La priorità resta la formazione: solo investendo nelle competenze possiamo infatti rendere queste persone realmente pronte a rispondere alle esigenze del sistema produttivo”.

“Il più grave degli errori è considerare il carcere come un luogo isolato dal contesto sociale – aggiunge l'avvocato De Lisi -. Alle barriere fisiche che una struttura detentiva prevede non vanno aggiunte quelle psicologiche che ingenerano nel detenuto la convinzione non ci sia futuro oltre il carcere. Se ciò avviene si perde di vista il carattere rieducativo della pena. Costruire attraverso la formazione la possibilità di imparare un mestiere significa offrire al detenuto una prospettiva futura. In questa maniera il detenuto di oggi può essere un uomo migliore domani”.

Le Savocherie: buffet e catering per le feste in casa a Palermodi [OnlineNews](#)

AEROPORTO

Alessi Pubblicità e Media One: nuove concessionarie esclusive per la gestione della pubblicità nell'Aeroporto di Palermodi [OnlineNews](#)Partecipa al dibattito: [commenta](#) questo articolo

PUBBLICATO IL 31 MARZO 2026, 17:45

[CONTINUA A LEGGERE SU LIVESICILIA.IT](#)**Segui LiveSicilia sui social** Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News**: clicca su **SEGUICI**, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella!**SEGUICI**

[Abbonati](#)[Accedi](#)

QdS.it

martedì 31 marzo 2026

[Ambiente](#)[Lavoro](#)[Economia](#)[Politica](#)[Cultura](#)[Dai Mercati](#)[Podcast](#)[Video](#)[Home](#) » [Brevi](#) » [Sicindustria](#) e Garante insieme per offrire formazione e lavoro ai detenuti

[Sicindustria](#) e Garante insieme per offrire formazione e lavoro ai detenuti



In foto, da sinistra, [Luigi Rizzolo](#) e Anthony De Lisi

Leggi anche

[Sicindustria e Garante insieme per offrire formazione e lavoro ai detenuti](#)



[Rete ospedaliera in Sicilia, Roma "boccia" il decreto della Regione](#)



["La Nostra Dolce Attesa", al "Musco" di Catania la dirompente](#)

[Redazione](#)31 Marzo 2026,
13:16[commedia di
Francesca Ferro](#)[Base di
Sigonella negata
agli USA, cosa è
successo e la
situazione attuale](#)+ [Seguici su Google Discover](#)[GARANTE DETENUTI](#)[SICINDUSTRIA](#)*Una sinergia per costruire un ponte tra il carcere e la società.*

Il carcere deve avere un ruolo di rieducazione e non di mera punizione. Con questo obiettivo, l'ufficio del **Garante regionale dei diritti dei detenuti** apre un confronto con i rappresentanti del **mondo produttivo**. Questa mattina, il garante, l'avvocato **Anthony De Lisi**, ha incontrato il presidente di **Sicindustria, Luigi Rizzolo**.

Si tratta di un primo passo per avviare una sinergia e dare vita a iniziative concrete. Il primo obiettivo, la possibilità di riattivare alcuni laboratori all'interno del **carcere Ucciardone** di Palermo, così da offrire ai detenuti l'opportunità di frequentare corsi di formazione.

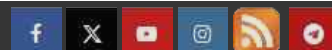
Un ponte tra carcere e società, incontro Garante detenuti- Sicindustria

“Ho avuto il piacere di ospitare oggi l'avvocato De Lisi in **Sicindustria** per un **confronto concreto** su un tema che riguarda l'intera comunità. Il mondo delle imprese non può limitarsi a guardare al proprio interno – spiega Rizzolo – ma deve saper leggere e interpretare anche ciò che accade all'esterno, assumendosi una responsabilità sociale attiva. In questa prospettiva, riteniamo fondamentale creare nuove opportunità di sviluppo, favorendo percorsi lavorativi e sociali per la **popolazione detenuta** e costruendo un **vero ponte tra carcere e società**. La priorità resta la formazione: solo investendo nelle competenze possiamo rendere queste persone realmente pronte a rispondere alle esigenze del sistema produttivo”.

“Il più grave degli errori è considerare il carcere come un luogo isolato dal contesto sociale – aggiunge l'avvocato De Lisi -. Alle barriere fisiche che una struttura detentiva prevede non vanno aggiunte quelle psicologiche che ingenerano nel detenuto la convinzione non ci sia futuro oltre il carcere. Se ciò avviene si perde di vista il **carattere rieducativo della pena**. Costruire attraverso la formazione la possibilità di imparare un mestiere significa offrire al detenuto una prospettiva futura. In questa maniera il detenuto di oggi può essere un uomo migliore domani”.

Segui tutti gli aggiornamenti di Qds.it sui canali [WhatsApp](#) e [Telegram](#)

Redazione Contatti



Giornale indipendente di informazione online



AMMINISTRATORE CONDOMINIALE

Viale della Provincia 9 90010 - Campofelice di Roccella (PA)
ragioniere_pannullo@libero.it - 0921 934364 - 379 1603902

Home Politica Economia & Lavoro ▼ Sanità Arte e Cultura Sport Food and Beverage TG News Foto



Video

HOME / 2026 / MARZO / 31 / NEWS / PALERMO: **SICINDUSTRIA** E GARANTE, ALLEANZA SU FORMAZIONE E LAVORO PER I DETENUTI

Palermo: **Sicindustria** e garante, alleanza su formazione e lavoro per i detenuti

Redazione 31/03/2026 0

Il carcere deve avere un ruolo di rieducazione e non di mera punizioneDa sinistra **Luigi Rizzolo** e Anthony De Lisi

Il carcere deve avere un ruolo di rieducazione e non di mera punizione. Con questo obiettivo, l'ufficio del Garante regionale dei diritti dei detenuti apre un confronto

con i rappresentanti del mondo produttivo. Questa mattina, il garante, l'avvocato **Anthony De Lisi**, ha incontrato il presidente di **Sicindustria**, **Luigi Rizzolo**. Si tratta di un primo passo per avviare una sinergia e dare vita a iniziative concrete. Il primo obiettivo, la possibilità di riattivare alcuni laboratori all'interno del carcere Ucciardone di Palermo, così da offrire ai detenuti l'opportunità di frequentare corsi di formazione.



*"Ho avuto il piacere di ospitare oggi l'avvocato De Lisi in **Sicindustria** per un confronto concreto su un tema che riguarda l'intera comunità. Il mondo delle imprese non può limitarsi a guardare al proprio interno – spiega Rizzolo – ma deve saper leggere e interpretare anche ciò che accade all'esterno, assumendosi una responsabilità sociale attiva. In questa prospettiva, riteniamo fondamentale creare nuove opportunità di sviluppo, favorendo percorsi lavorativi e sociali per la popolazione detenuta e costruendo un vero ponte tra carcere e società. La priorità resta la formazione: solo investendo nelle competenze possiamo rendere queste persone realmente pronte a rispondere alle esigenze del sistema produttivo".*

"Il più grave degli errori è considerare il carcere come un luogo isolato dal contesto sociale – aggiunge l'avvocato De Lisi -. Alle barriere fisiche che una struttura detentiva prevede non vanno aggiunte quelle psicologiche che ingenerano nel detenuto la convinzione non ci sia futuro oltre il carcere. Se ciò avviene si perde di vista il carattere rieducativo della pena. Costruire attraverso la formazione la possibilità di imparare un mestiere significa offrire al detenuto una prospettiva futura. In questa maniera il detenuto di oggi può essere un uomo migliore domani".



Previous

Tumore al seno, multidisciplinarietà ed eccellenza al San Raffaele di Milano

More Stories



Martedì, 31 Marzo 2026

 Coperto con pioggia


Abbonati

 Accedi


VIDEO DEL GIORNO

VIDEO | In Consiglio comunale con pigiama e cuscino, l'appello del pentastellato Randazzo a Forzinetti: "Basta malamovida"

CRONACA

Alleanza su formazione e lavoro fra Sicindustria e Garante dei detenuti: "Imparare un mestiere significa offrire una prospettiva"

Il primo obiettivo è riattivare alcuni laboratori all'interno del carcere Ucciardone. Rizzolo: "Il mondo delle imprese non può limitarsi a guardare al proprio interno, ma deve assumersi una responsabilità sociale attiva". De Lisi: "Alle barriere fisiche non vanno aggiunte quelle psicologiche che ingenerano la convinzione non ci sia futuro oltre il carcere"

Redazione

31 marzo 2026 11:42



Luigi Rizzolo e Anthony De Lisi

Il carcere deve avere un ruolo di rieducazione e non di mera punizione. Con questo obiettivo, l'ufficio del Garante regionale dei diritti dei detenuti apre un confronto con i rappresentanti del mondo produttivo. Questa mattina, il garante, l'avvocato Anthony De Lisi, ha incontrato il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo. Si tratta di un primo passo per avviare una sinergia e dare vita a iniziative concrete. Il primo obiettivo, la possibilità di riattivare alcuni laboratori all'interno del carcere Ucciardone di Palermo, così da offrire ai detenuti l'opportunità di frequentare corsi di formazione.

“Ho avuto il piacere di ospitare oggi l’avvocato De Lisi in [Sicindustria](#) per un confronto concreto su un tema che riguarda l’intera comunità. Il mondo delle imprese non può limitarsi a guardare al proprio interno - spiega Rizzolo - ma deve saper leggere e interpretare anche ciò che accade all’esterno, assumendosi una responsabilità sociale attiva. In questa prospettiva, riteniamo fondamentale creare nuove opportunità di sviluppo, favorendo percorsi lavorativi e sociali per la popolazione detenuta e costruendo un vero ponte tra carcere e società. La priorità resta la formazione: solo investendo nelle competenze possiamo rendere queste persone realmente pronte a rispondere alle esigenze del sistema produttivo”.

“Il più grave degli errori è considerare il carcere come un luogo isolato dal contesto sociale - aggiunge l’avvocato De Lisi -. Alle barriere fisiche che una struttura detentiva prevede non vanno aggiunte quelle psicologiche che ingenerano nel detenuto la convinzione non ci sia futuro oltre il carcere. Se ciò avviene si perde di vista il carattere rieducativo della pena. Costruire attraverso la formazione la possibilità di imparare un mestiere significa offrire al detenuto una prospettiva futura. In questa maniera il detenuto di oggi può essere un uomo migliore domani”.

PalermoToday è anche su Mobile! [Scarica](#) l'App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata



Si parla di [detenuti](#), [lavoro](#), [Luigi Rizzolo](#)

I più letti

CRONACA

1. [Ciclone Harry, il Consiglio dei ministri impugna la legge che prevede oltre 40 milioni di ristori](#)

LUTTO NEL COMMERCIO

2. [E' morto Michele Giglio, pioniere della moda che con le sue boutique ha portato il lusso a Palermo](#)

CONTROLLI

3. [Bar diventato tavola calda ma senza autorizzazioni, multa da 3 mila euro per il titolare di un'attività](#)

CRONACA

4. [Quattordicenne trascinata in un vicolo durante il Carnevale e violentata, arrestato un giovane](#)

PALLAVICINO

5. [Intimidazione in via Lanza di Scalea, Panda rubata e incendiata dentro un impianto di autolavaggio](#)

MondoPalermo

f y i t d | 31 MAR 2026

Notizie Video Sport Webcam Live Meteo



Alleanza su formazione e lavoro fra Sicindustria e Garante dei detenuti: "Imparare un mestiere significa offrire una prospettiva"

di palermotoday.it - 14 minuti fa

Il carcere deve avere un ruolo di rieducazione e non di mera punizione. Con questo obiettivo, l'ufficio del Garante regionale dei diritti dei detenuti apre un confronto con i rappresentanti del mondo produttivo. Questa mattina, il garante, l'avvocato Anthony De Lisi, ha incontrato il presidente...

Guarda qui la notizia completa

Condividi su



Disclaimer - Il post dal titolo: «Alleanza su formazione e lavoro fra Sicindustria e Garante dei detenuti: "Imparare un mestiere significa offrire una prospettiva"» è apparso 14 minuti fa sul quotidiano online palermotoday.it».

ULTIMA ORA



Tenta di nuovo la truffa dello specchietto, arrestato giovane catanese

blogsicilia.it | 8 minuti fa

Alleanza su formazione e lavoro fra Sicindustria e Garante dei detenuti: "Imparare un mestiere significa offrire"

palermotoday.it | 14 minuti fa



Ad aprile, un nuovo percorso di scrittura presso il Labe laboratorio espressivo di

blogsicilia.it | 19 minuti fa

Comunicato stampa

Palermo: Sicindustria e garante, alleanza su formazione e lavoro per i detenuti

Palermo, 31 marzo 2026 – Il carcere deve avere un ruolo di rieducazione e non di mera punizione. Con questo obiettivo, l'ufficio del Garante regionale dei diritti dei detenuti apre un confronto con i rappresentanti del mondo produttivo. Questa mattina, il garante, l'avvocato Anthony De Lisi, ha incontrato il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo. Si tratta di un primo passo per avviare una sinergia e dare vita a iniziative concrete. Il primo obiettivo, la possibilità di riattivare alcuni laboratori all'interno del carcere Ucciardone di Palermo, così da offrire ai detenuti l'opportunità di frequentare corsi di formazione.

“Ho avuto il piacere di ospitare oggi l'avvocato De Lisi in Sicindustria per un confronto concreto su un tema che riguarda l'intera comunità. Il mondo delle imprese non può limitarsi a guardare al proprio interno – spiega Rizzolo – ma deve saper leggere e interpretare anche ciò che accade all'esterno, assumendosi una responsabilità sociale attiva. In questa prospettiva, riteniamo fondamentale creare nuove opportunità di sviluppo, favorendo percorsi lavorativi e sociali per la popolazione detenuta e costruendo un vero ponte tra carcere e società. La priorità resta la formazione: solo investendo nelle competenze possiamo rendere queste persone realmente pronte a rispondere alle esigenze del sistema produttivo”.

“Il più grave degli errori è considerare il carcere come un luogo isolato dal contesto sociale – aggiunge l'avvocato De Lisi -. Alle barriere fisiche che una struttura detentiva prevede non vanno aggiunte quelle psicologiche che ingenerano nel detenuto la convinzione non ci sia futuro oltre il carcere. Se ciò avviene si perde di vista il carattere rieducativo della pena. Costruire attraverso la formazione la possibilità di imparare un mestiere significa offrire al detenuto una prospettiva futura. In questa maniera il detenuto di oggi può essere un uomo migliore domani”.

UFFICIO STAMPA

Eliana Marino 3667827852